

→ **Sabato a Roma** la manifestazione nazionale per la democrazia, contro la derogabilità del contratto  
→ **Epifani:** «Se succedesse qualcosa, sarebbe una giornata persa». Landini: «Partecipazione pacifica»

# La Fiom chiama in piazza l'Italia del lavoro e dei diritti

Metallemeccanici, e poi precari, studenti, pensionati, politici, intellettuali, associazioni, movimenti: moltissime le adesioni alla manifestazione della Fiom «Sì ai diritti, no ai ricatti. Il lavoro è un bene comune».

**LAURA MATTEUCCI**

MILANO  
lmatteucci@unita.it

«Sarà una grandissima manifestazione, che vuole essere partecipata, democratica, pacifica, non violenta. Per contrastare le politiche del governo e la pratica degli accordi separati, serve una nuova fase», dice il segretario della Fiom Maurizio Landini. Diritti, democrazia, legalità, lavoro e contratto: sono queste le parole chiave della manifestazione nazionale che i metalmeccanici della Cgil hanno organizzato per sabato prossimo a Roma, con lo slogan «Sì ai diritti, no ai ricatti. Il lavoro è un bene comune». Landini ribadisce ancora una volta «la più netta contrarietà a tutti gli episodi di in-

## Il leader della Fiom

«Chi non riconosce le regole democratiche si mette contro il corteo»

tolleranza sbagliati e inaccettabili di questi giorni, che contrastano con le regole democratiche del nostro Paese». «L'accettazione e la condivisione di questo punto di vista è il discrimine per partecipare. Chi non si riconosce in questi valori si mette fuori e contro la manifestazione - continua Landini - Non permettiamo a nessuno di poter oscurare una giornata così importante», ag-



Foto di Giuseppe Ungari/Ansa

## Sardegna, la protesta di agricoltori e allevatori

■ **Corteo aperto da trattori, camion frigo e mezzi di trasporto del latte, ieri a Cagliari. 15mila allevatori e agricoltori di Coldiretti, Cia, Confagricoltura e Copagri hanno protestato davanti alla sede della Regione contro la politica re-**

**gionale e nazionale accusate di «distruggere» l'agricoltura. Con loro anche amministratori locali di Province e Comuni e operai di Eurallumina. Dopo le 13 una ventina di manifestanti ha occupato l'Assessorato dell'Agricoltura.**

giungendo che «se c'è qualcuno che ha intenzioni diverse, sappia che non è quella la manifestazione a cui deve partecipare». Parole cui fanno eco quelle del leader Cgil, Guglielmo Epifani: «Se succedesse qualcosa sarebbe una giornata persa per far valere le nostre ragioni». Con un nuovo invito, dopo le ultime uova contro le sedi Cisl e Uil di Terni e Teramo, ad abbassare i toni: «Non si può portare anche solo verbalmente la violenza nelle sedi sindacali perché queste non sono del segretario di turno, ma delle persone e delle generazioni che le compongono. Sono presidi di libertà». Interviene anche il ministro Sacconi:

«È nell'interesse di tutti, a partire dagli organizzatori che la manifestazione si svolga tranquillamente», dice chiedendo «un'attenta gestione».

### OGGETTIVI COMUNI

Scartata anche l'ipotesi che Epifani venga contestato nel corso del suo intervento conclusivo in piazza San Giovanni: «È una manifestazione della Fiom e della Cgil - ricorda Landini - contro gli accordi separati, contro la derogabilità del contratto nazionale, il ddl lavoro e il piano triennale del ministro Sacconi, che prevede di cambiare lo statuto dei lavoratori. C'è un obiettivo comune della Fiom e della

Cgil per cambiare la situazione». Landini comunque chiede ancora una volta lo sciopero generale: «Dopo il 16 e oltre alla manifestazione già programmata dalla Cgil per il 27 novembre, è necessario mettere in campo anche ulteriori iniziative di mobilitazione», dice.

Sui numeri Landini e Francesca Re David, responsabile dell'organizzazione, sottolineano che «ci saranno livelli di partecipazione superiori ad ogni altra manifestazione fatta a Roma», grazie anche ai sette treni speciali ai 700 pullman in partenza da tutta Italia. Due i cortei, da piazzale Ostiense e da piazza della Repubbli-

### Cesare Damiano (Pd)

«Ci sarò, è giusto che partecipino esponenti di un partito fondato sul lavoro»



### Nichi Vendola (Sel)

«La solitudine operaia è il tema della politica oggi. Chi ha sentimenti democratici dev'essere in piazza»



### Arci

«Un appuntamento per l'intera opposizione sociale che continua ad impegnarsi per il cambiamento»

